GIURISPRUDENZA

DIRITTO ECCLESIASTICO

A.A. 2026-2027

II SEMESTRE, 9 CFU

Prof. Antonino Mantineo

Informazioni Corso Insegnamento di Diritto ecclesiastico (Giur – 07/A Diritto e Religione), III anno del Corso di Laurea in Giurisprudenza, 9 CFU ,I I Semestre

Informazioni docente Prof. Antonino Mantineo

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Sociologia

Mail mantineo@unicz.it

Tel: 090-9214432

Gli orari di ricevimento sono consultabili sul sito del Dipartimento.

Il professore riceve presso l'Edificio dell'area giuridica, economica e delle scienze sociali, livello o, stanza n. 11.

Descrizione del Corso Il Corso si propone di approfondire il fenomeno religioso, nella società italiana, la sua disciplina, l'evoluzione delle relazioni che le Chiese instaurano con le istituzioni statali e con quelle regionali e locali, nel diritto statale, in quello internazionale, in un quadro ove coesistono secolarizzazione e integralismi religiosi.

Obiettivi del Corso e

Risultati di apprendimento

attesi Il Corso propone agli studenti di intraprendere lo studio giuridico del Diritto ecclesiastico attraverso un approccio interdisciplinare e multidisciplinare al fenomeno religioso: che rimane essenzialmente fenomeno giuridico che, però, consente di affinare le sensibilità storiche, sociali, filosofiche, per meglio comprendere la società e il diritto oggi. La libertà religiosa, tutelata dalle Carti Costituzionali e dall'ordinamento internazionale e comunitario si pone alla radice e alla base delle altre libertà positive. Oggi essa richiede un ripensamento e una sua attualizzazione alla luce del principio di laicità e nel contesto di una società multiculturale, nonché secolarizzata.

Programma Il Corso approfondisce tematiche, quali: lo sviluppo, dalle origini ad oggi, della disciplina; la definizione del concetto di religione; le fonti; i sistemi di rapporti tra lo Stato e le Chiese; gli enti religiosi e gli enti del terzo settore; i rapporti di lavoro e il fattore religioso; l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche; la rilevanza internazionale del diritto ecclesiastico; gli effetti civili dei matrimoni religiosi.

Stima dell'impegno

di studio (orario) individuale Lo studio individuale richiesto, per i frequentanti il Corso è pari a 150 ore individuali; per i non frequentanti si richiede un impegno orario in misura maggiore: 170 ore.

Metodi di insegnamento Il Corso si svolgerà in modalità "da remoto", sulla apposita piattaforma di Ateneo. Si incentiveranno incontri seminariali in Aula, concordati e programmati, su tematiche inerenti il programma e con la partecipazione di esperti e docenti di Ateneo o esterni.

Risorse per apprendimento Libro di testo consigliato:

Angelo Licastro, Corso di diritto ecclesiastico, Giuffrè, 2024.

Si consiglia per uno studio attento alle fonti, almeno la consultazione de S. Berlingò, G. Casuscelli, A. Licastro, Codice del diritto ecclesiastico, Giuffrè, ult. ed.

Ulteriori letture, di saggi ed articoli, saranno consigliati durante le lezioni

Attività di supporto L'attività di supporto è offerta dai prof. Antonino Mantineo e Domenico Bilotti, nella stanza 11.

Modalità di frequenza La frequenza non è obbligatoria.

Le studentesse e gli studenti lavoratori potranno concordare con il Docente programmi del corso personalizzati, che consentono il Raggiungimento degli obiettivi formativi.

Modalità accertamento La prova intermedia, solo per i frequentanti, si svolgerà in forma scritta, sui temi svolti nelle lezioni. La prova riceverà una valutazione in trentesimi. Gli studenti per ottenere l'esonero di alcune parti del programma, i capitoli dall'1 al sei, dovranno ottenere una valutazione almeno di 27/30. Per tutti è previsto il colloquio orale sul programma.

La valutazione, espressa con un voto in trentesimi, viene assegnata al Candidato proporzionalmente alla preparazione dimostrata sotto il profilo dei contenuti (conoscenza complessiva della materia, capacità di analisi e di ricostruzione e di sintesi, quanto sotto il profilo dell'esposizione (utilizzo di un adeguato e corretto linguaggio tecnico-giuridico).

Il voto minimo è pari a 18/30. Il massimo 30/30 e lode.